



Oltreterra Anno 2 - Nuova Economia per le
Comunità dell'Appennino
Bagno di Romagna, 4/5 novembre 2016

La Politica Forestale dell'Emilia Romagna

ENZO VALBONESI

Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Regione Emilia-Romagna

UNA STRATEGIA REGIONALE PER LE FORESTE

Gli obiettivi strategici

1. **Sicurezza del territorio e regolazione del ciclo dell'acqua;**
2. **Tutela della biodiversità e difesa dei cambiamenti climatici;**
3. **La gestione dei prodotti e servizi forestali in aree montane per il sostegno delle economie;**
4. **La valorizzazione delle varie funzioni produttive per conferire stabilità ed efficienza ai boschi.**

UNA STRATEGIA REGIONALE PER LE FORESTE

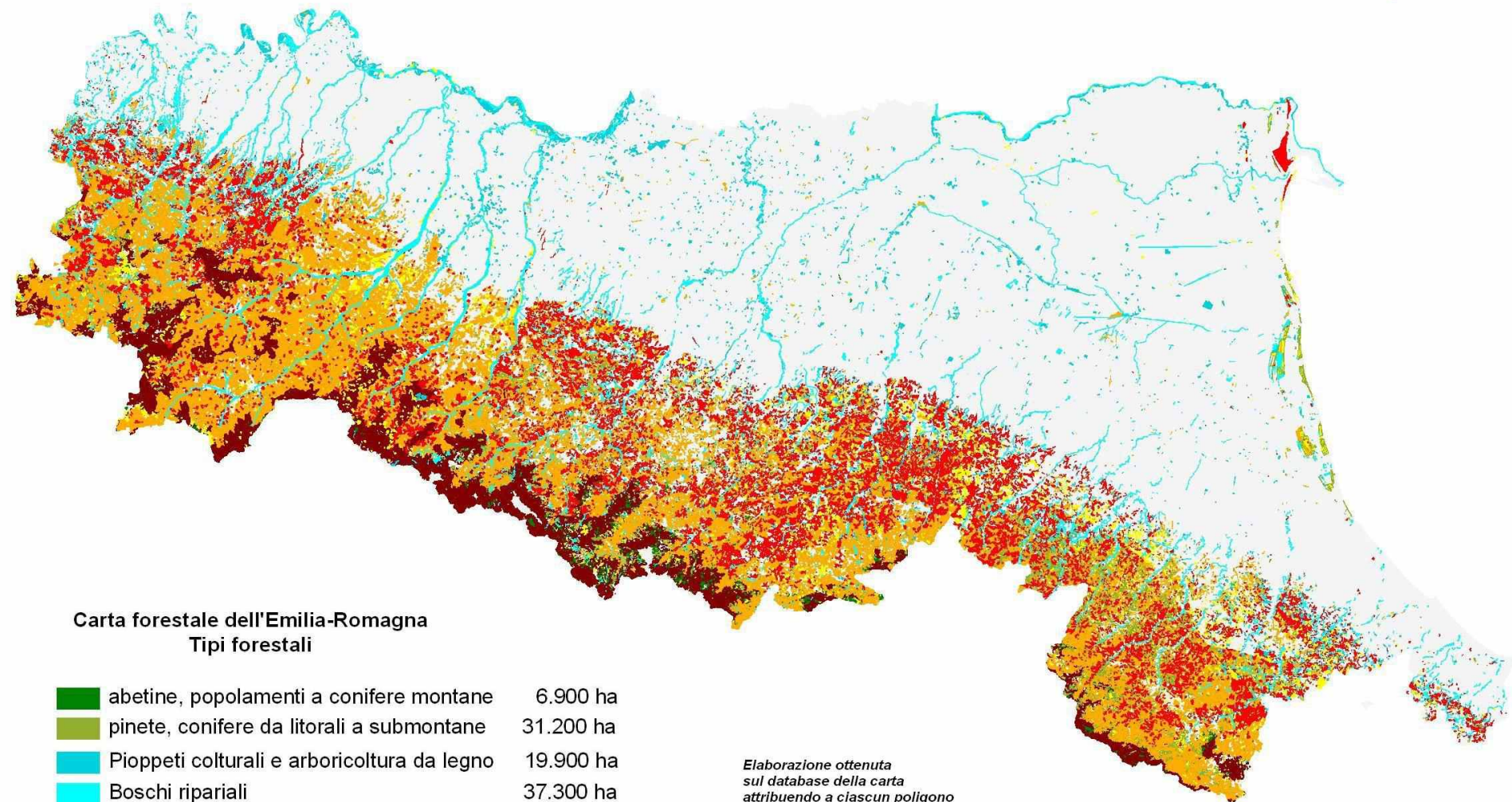
Obiettivi specifici:

- *Realizzare nuovi boschi in pianura ,
potenziamento infrastrutture verdi e rete ecologica;*
- *Promuovere ed incentivare il **miglioramento della struttura dei boschi regionali esistenti***
- *Promuovere la gestione forestale dei boschi finalizzata alla **produzione di prodotti legnosi e non legnosi***
- *Favorire iniziative ed azioni per il*









LA CONSISTENZA E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE FORESTALI

- **Aree forestali 611.000 ettari di cui 543.000 boschi (il 25% dell'intero territorio, ma solo il 3% in pianura).**
- **Solo il 60 % dei boschi della nostra Regione ha attitudini produttive**
- **Il 20 % dei boschi è di proprietà pubblica. (32.000 ha di proprietà regionale),** *(n gran parte è compresa nelle Aree protette nazionali e regionali.)*
- **Il 20% dei boschi regionali è compreso nelle aree protette**
- **il 30% dei boschi presenti in Regione sono all'interno di aziende agricole.**

Le formazioni forestali in Emilia-Romagna



Carta forestale dell'Emilia-Romagna Tipi forestali

	abetine, popolamenti a conifere montane	6.900 ha
	pinete, conifere da litorali a submontane	31.200 ha
	Pioppeti culturali e arboricoltura da legno	19.900 ha
	Boschi ripariali	37.300 ha
	Arbusteti (escluse praterie arbustate)	36.000 ha
	Querceti misti submesofili e castagneti	278.000 ha
	Querceti xerofili di Roverella e sclerofille	98.300 ha
	Faggete	105.000 ha

*totale aree forestali
dalla carta forestale* 612.600 ha

*Elaborazione ottenuta
sul database della carta
attribuendo a ciascun poligono
un codice provvisorio di tipo forestale
sulla base delle due specie principali
e della forma di governo e trattamento*

sb 2006

fonte: assemblaggio carte forestali provinciali SIF
Det. DG Amb 5396 del 12.6.2002
dati 2002 - 2006

LE AREE PROTETTE REGIONALI



NORMATIVA DI SETTORE (europea – nazionale – regionale)

- **D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 “Modernizzazione del settore forestale”**
- **Piano di Azione dell’Unione Europea per la gestione sostenibile delle foreste (15 giugno 2006)**
- **la Nuova Strategia per le Foreste adottata dalla Commissione UE in data 20.9.2013 COM(2013) 659 final.**
- **il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) D.C.R. n. 1338 del 28/01/1993**
- **L.R. 30/1981 (Legge forestale regionale)**
- **Prescrizioni Regionali di Massima e di Polizia Forestale**

LE COMPETENZE NEL SETTORE FORESTALE (in Emilia Romagna)

- 1) Enti competenti in materia di forestazione (già enti delegati L.R. 30/81):
*Comuni e Unioni di Comuni (L.R. n. 13/2015);***
- 2) Gestione del Demanio Forestale Regionale:
*Enti di gestione delle Aree protette, Unioni di Comuni e Province ;***
- 3) Attuazione degli interventi del PSR :
*Comuni e Unioni di comuni, altri enti pubblici, Consorzi forestali e Privati;***

Strumenti normativi e organizzativi

➤ Albo regionale delle imprese Forestali	
➤ Aggiornamento e semplificazione dei Piani di gestione forestale	
➤ Approvazione della figura di “operatore forestale” e dei percorsi formativi connessi	
➤ Informatizzazione procedure regolamento forestale (PMPF)	
➤ Aggiornamento del regolamento forestale (PMPF)	Approvazione della proposta da parte della Giunta Regionale prevista entro anno 2016

Le Risorse finanziarie

- ❑ PSR 2014- 2020 (62 milioni)
- ❑ Tariffa idrica (15 milioni)
- ❑ Demanio forestale (1,5 milioni)
- ❑ Attività vivaistica e «alberi per ogni neonato» (1,5 milioni, 1 milione di piante))
- ❑ Interventi compensativi (2 milioni)
- ❑ Vivaistica (1,2 milioni di piante prodotte e distribuite)

PRINCIPALI INCENTIVI FINANZIARI

❑ PSR 2014- 2020

1. Misure forestali ambientali (22 milioni)

8.3.01 - Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.4.01 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici

8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

2. Misure forestali agricole e trascinamenti «2007-2013 (40 milioni)

8.6.01 - Accrescimento del valore economico delle foreste

4.3.01 - Infrastrutture viarie e di trasporto

6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative

7.2.01 - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura

Sostegno alla formazione professionale e di consulenza

8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina

8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecompatibile

8.1.03 - Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria

Interventi di manutenzione forestale del territorio montano per la tutela delle risorse idriche

Revisione del regolamento forestale (PMPF)

Punti qualificanti

- Favorire l'esecuzione di interventi in bosco con cantieri specializzati ad elevata meccanizzazione.
- Revisione del concetto di bosco ceduo invecchiato e delle limitazioni per la maggior parte delle specie forestali
- Ampliamento delle possibili forme di gestione e utilizzazione dei nuovi boschi su terreni ex agricoli (*boschi di neoformazione*)
- Favorire la gestione attiva del bosco da parte delle imprese qualificate (albo imprese forestali)
- Agevolare le procedure autorizzative per i tagli di utilizzazione non professionali (*definizione*)
- Inquadramento e gestione dei soprassuoli di castagno e dei castagneti da frutto
- Viabilità forestale, (*gestione e manutenzione, soggetto responsabile*)
- Recepimento Albo imprese forestali e modalità presentazione domande/autorizzazioni

AZIONI DI RILANCIO DELLA FILIERA LEGNO

- **Formazione, qualificazione e riqualificazione degli operatori forestali**
- **investimenti relativi all'accrescimento della produttività e competitività del settore forestale, per il miglioramento del rendimento globale delle aziende agricole-forestali**
- **Incentivi per l'acquisto di attrezzature e macchine e beni immobili funzionali alla filiera**
- **Supporto tecnico alle imprese forestali, attività dimostrative e azioni di informazione**
- **Promozione della gestione associata delle proprietà forestali, della cooperazione tra soggetti della filiera, della certificazione dei prodotti legnosi e non legnosi**
- **Incentivare la realizzazione/riqualificazione e la manutenzione della viabilità forestale e degli interventi selvicolturali per la gestione attiva dei boschi e dei castagneti**
- **Favorire moderni metodi di esbosco (gru a cavo) a basso impatto su suoli e viabilità.**
- **Sensibilizzazione del mondo privato sull'importanza della corretta gestione forestale e della manutenzione dell'efficienza del reticolo idraulico minore, visti come fattori di prevenzione del dissesto**

AZIONI PER LA FORESTAZIONE IN PIANURA

- **Aree boscate di pianura. Imboschimenti, rafforzamento/ricostruzione della rete ecologica**
- **Interventi di miglioramento nelle foreste planiziali e nelle aree naturali esistenti, diversificazione degli ambienti golenali**

ALTRE AZIONI E INTERVENTI DA INCENTIVARE

- **Favorire gli interventi sugli impianti artificiali di conifere e agevolare la loro sostenibilità economica**
- **Contrastare i danni della fauna selvatica alla rinnovazione**
- **Corretto inquadramento dei castagneti da frutto nel settore agricolo o forestale (in funzione dell'eventuale abbandono colturale) e possibili modalità di governo e trattamento.**
- **Incentivare l'arboricoltura da legno concentrandosi sulle aree e le essenze con maggiori prospettive di risultato positivo**
- **Incentivare la selvicoltura finalizzata a massimizzare i prodotti non legnosi**